

Appuntamenti Vocazionali

NOVEMBRE

GIO
26

INCONTRI PER ANIMATORI VOCAZIONALI E
RESPONSABILI MINISTRANTI

Ore 19.30 in streaming

DICEMBRE

GIO
10

PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA

ore 20.00 nelle proprie comunità parrocchiali

GIO
17

INCONTRI PER ANIMATORI VOCAZIONALI E
RESPONSABILI MINISTRANTI

Ore 19.30 in streaming

Eleviamo al Pastore dei pastori una preghiera di gratitudine per

S. Ecc.za Mons. FRANCESCO CACUCCI

che ha guidato la Chiesa di Bari-Bitonto per 21 anni

e accogliamo con gioia la nomina del nuovo Arcivescovo

della nostra Arcidiocesi **S. Ecc.za Mons. GIUSEPPE SATRIANO**

assicurandogli la nostra continua preghiera.

come
un
MOSAICO

«la santificazione è un cammino comunitario, da fare a due a due»

Gaudete et exultate, 141

VOCAZIONE
SACERDOTALE

12 Novembre 2020

LEGAME

“Il Signore, nella storia della salvezza, ha salvato un popolo. Non esiste piena identità senza appartenenza a un popolo. Perciò nessuno si salva da solo, come individuo isolato, ma Dio ci attrae tenendo conto della complessa trama di relazioni interpersonali che si stabiliscono nella comunità umana: Dio ha voluto entrare in una dinamica popolare, nella dinamica di un popolo.”

Papa Francesco, Gaudete et exultate, 6

società. **Ma la vera scoperta dell’uomo nella sua natura profonda gli sarà rivelata soprattutto da un amore disinteressato e da un servizio incondizionato di Dio e degli uomini.**

Ecco come papa Paolo VI esprimeva questa verità al termine del Concilio: “La Chiesa si è occupata dell’uomo quale oggi in realtà si presenta. La scoperta dei bisogni umani ha assorbito l’attenzione del nostro Concilio. E tutta questa ricchezza dottrinale ha l’unico scopo di servire l’uomo. La Chiesa è dichiarata in un certo senso serva dell’umanità” (*All. 7 dic.1965*).

Uno dei segni di vocazione sarà dunque questa capacità di simpatia profonda e di servizio degli altri. Ci sembra che molti giovani oggi possiedano questa disposizione fondamentale di presenza ai loro fratelli, disposizione che un tempo non era sempre richiesta ai candidati al sacerdozio.

Ora comprendiamo meglio il significato delle parole rivolte da Gesù ai suoi apostoli, quando li invitava a lasciare tutto per seguirlo (*crf. Mc. 10,28-30*). La sua intenzione non era di obbligarli a separarsi dagli uomini, ma di portarli a raggiungere una libertà che permettesse loro di farsi tutto a tutti, per salvare tutti (*cf. I Cor. 9,22*).

Paul Emile Léger, vescovo e cardinale, missionario tra i lebbrosi

tratto da “La Vocazione religiosa e sacerdotale” – Le Cerf, Parigi 1969 – pagg. 117-118



Canto iniziale:

LA PRESENZA DEL SACERDOTE NEL MONDO DI OGGI

Dove si può essere prete se non nel mondo?

E tuttavia, a causa dell'ambiguità di questa parola e dell'uso abusivo che se ne fa, è indispensabile fermarci un momento a riflettere. Molte generazioni di sacerdoti non sono forse state educate al disprezzo del mondo?

Una delle tristi conseguenze di questo fatto è la seguente: il prete è rimasto confinato nell'esercizio di funzioni esclusivamente sacre, tagliato fuori quasi totalmente dalle realtà della vita. Di qui una predicazione astratta, senza vita, priva di qualsiasi influenza sul comportamento dell'uomo nell'esecuzione dei suoi compiti terreni.

Che cosa vuole la Chiesa dai suoi sacerdoti, in questo scorcio del ventesimo secolo?

Chiede che sappiano raggiungere gli uomini nella loro vita reale.

Questo vuol dire che il prete deve essere capace di intuire e definire le innumerevoli responsabilità che incombono all'uomo nei diversi ambiti del suo sviluppo: famiglia, professione, società.

Gesù ha detto che il buon pastore conosce le sue pecore. Ora, la conoscenza dell'uomo del ventesimo secolo non è la stessa che gli apostoli potevano avere nel momento in cui Gesù faceva di questa conoscenza dell'uomo un elemento essenziale dell'attività pastorale.

Come avvicinare, comprendere, scoprire l'uomo di oggi? Inebriato dai propri successi, cosciente della propria dignità, geloso della propria autonomia, questi non si lascia facilmente scoprire. **E allora il prete può, anzi, deve ricorrere alle diverse scienze umane per acquisire una conoscenza più concreta delle persone alle quali porterà l'annuncio della salvezza.** Ma pur cercando di entrare veramente in comunione con il suo interlocutore, il prete non deve mai dimenticare che la conoscenza pastorale non è di ordine intellettuale: *è di ordine vitale*. Colui che ha una vera vocazione apostolica si servirà delle inchieste sociologiche per rendere le sue conoscenze più precise; farà ricorso alle esperienze della psicologia per raggiungere le profondità della coscienza; studierà il comportamento dell'individuo che vive in

Preghiera iniziale

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo Spirito

Sac. Vieni, o Spirito Santo
e donami un cuore puro,
pronto ad amare Cristo Signore
con la pienezza,
la profondità e la gioia
che tu solo sai infondere.

**Tutti Donami un cuore puro,
come quello di un fanciullo
che non conosce il male
se non per combatterlo
e fuggirlo.**

Sac. Vieni, o Spirito Santo
e donami un cuore grande,
aperto alla tua parola ispiratrice
e chiuso ad ogni meschina
ambizione.

**Tutti Donami un cuore grande e forte
capace di amare tutti,
deciso a sostenere per loro
ogni prova, noia e stanchezza,
ogni delusione e offesa.**

Sac. Donami un cuore grande,
forte e costante fino al sacrificio,
felice solo di palpitare
con il cuore di Cristo
e di compiere umilmente,
fedelmente
e coraggiosamente la volontà di Dio.

Amen.

san Paolo VI, Papa

Canto finale:

Acclamazioni alla Ss. Trinità, alla B.V. Maria e ai Santi

Tutti Benedetto il Dio dei nostri Padri
 Benedetto il Suo Nome Santo
 Benedetto Gesù, Misericordia del Padre
 Benedetto Gesù, Unico Salvatore
 Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio
 Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete
 Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore
 Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero
 Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità
 Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli
 Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani
 Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza
 Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore
 Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

In ascolto della Parola

Dalla lettera agli Ebrei (5,1-10)

Ogni sommo sacerdote, preso fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. In tal modo egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anch'egli rivestito di debolezza; proprio a causa di questa anche per se stesso deve offrire sacrifici per i peccati, come lo fa per il popolo. Nessuno può attribuire a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non si attribuì la gloria di sommo sacerdote, ma gliela conferì colui che gli disse: Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato. Come in un altro passo dice: Tu sei sacerdote per sempre, alla maniera di Melchisedek. Proprio per questo nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà; pur essendo Figlio, imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote alla maniera di Melchisedek.

Parola di Dio

Canone:

dalla Parola alla vita

In ascolto di un testimone o riflessione del sacerdote

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Signore Gesù, buon Pastore,
benedici le nostre comunità cristiane,
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,
il Mistero celebrato nella liturgia
e la carità generosa e feconda,
diventino il terreno favorevole
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

Sac. Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,
servendo con generosità i fratelli.

Tutti **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;
Lei, che ha accolto e risposto generosamente
alla tua Parola,
sostenga con la sua presenza e il suo esempio
coloro che Tu chiami al dono
totale e gioioso della loro vita
per il servizio del tuo regno.
Amen.**

Mons. Francesco Cacucci Arcivescovo di Bari-Bitonto

Canone:.....

in preghiera...

Canto di esposizione:

PAUSA DI SILENZIO

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio

Canto di adorazione: Ti adorerò, ti loderò, ti canterò (D. Basta, R. Baldi)

Vivi nel mio cuore
da quando ti ho incontrato
sei con me, o Gesù,
accresci la mia fede
perché io possa amare
come te, o Gesù.
Per sempre io ti dirò il mio grazie
e in eterno canterò.

**Ti loderò, ti adorerò,
ti canterò che sei il mio Re.
Ti loderò, ti adorerò,
benedirò soltanto te,
chi è pari a te Signor,
eterno amore sei,
mio Salvator risorto per me.
Ti adorerò,
ti canterò che sei il mio Re,
ti loderò, ti adorerò,
benedirò soltanto te.**

Nasce in me, Signore,
il canto della gioia,
grande sei, o Gesù,
guidami nel mondo
se il buio è più profondo
splendi tu, o Gesù.
Per sempre io ti dirò il mio grazie
e in eterno canterò.

Ti loderò, ti adorerò...

Ti loderò, ti adorerò, ti canterò,
ti loderò, ti adorerò, ti canterò.

per riflettere...

*“ogni sommo sacerdote, è scelto FRA GLI UOMINI e
PER GLI UOMINI, viene costituito tale nelle
COSE che RIGUARDANO DIO”*

Ogni candidato al sacerdozio deve essere **UOMO**, umano in tutti i sensi, vivere una vera umanità, un vero umanesimo, avere una formazione umana, delle virtù umane, uomo secondo la volontà del creatore.

Capaci di **GENEROSITA', BONTA', GIUSTIZIA,
PRUDENZA, SAGGEZZA.**

Anche se il peccato ha leso la natura umana
nella sua profondità, tu non sei il tuo peccato!!

La tua umanità non può identificarsi con la tua miseria,
ma devi vivere continuamente un esodo verso il Redentore
per riacquisire quella immagine del Dio-uomo impressa in te.

**Quali sono i tratti della tua umanità?
Che uomo sei?**

Riscopri la tua umanità, accoglila e
consegnala alla Grazia
perché tu possa vivere **PER GLI UOMINI.**

Essere uomini è vivere la **COMPASSIONE,
SOFFRIRE CON GLI ALTRI.** Questa è la vera umanità.

*...“non è il peccato, perché il peccato non è mai solidarietà, ma è sempre
desolidarizzazione, è un prendere la vita per me stesso, invece di donarla. La vera
umanità è partecipare realmente alla sofferenza dell'essere umano, vuol dire essere un
uomo di compassione, cioè essere nel centro della passione umana, portare realmente
con gli altri le loro sofferenze, le tentazioni di questo tempo:
“Dio dove sei tu in questo mondo?”. (Benedetto XVI)*

Il sacerdote deve essere anche **“DALLA PARTE DI DIO”**;
solo così si può essere mediatore, ponte con gli uomini.

*“nessuno attribuisce a se stesso questo onore,
se non chi è **CHIAMATO DA DIO.**”*

Si tratta di una chiamata, non è un'autoelezione,
un'autocandidatura, ma è per **ATTRAZIONE,**
per **SACRAMENTO** che l'uomo
è introdotto nell'essere di Cristo, nell'essere divino.

Solo Dio può entrare nella mia vita e prendermi per mano.

**E tu, quanto sei di Dio?
Quanto permetti alla Grazia di entrare in te
e farti prendere per mano?**

Essere uomo di Dio significa conoscerlo da vicino, fare esperienza di
Lui, vivere in comunione con Lui attraverso la preghiera comunitaria e
personale, offrire il sacrificio Eucaristico per la salvezza del popolo,
non come semplice impiego, ma come la ragione della propria vita.

Essere di Dio e con Dio,
ed essere realmente uomo nel senso che ha voluto il Creatore,
fa di un sacerdote un vero **CHIAMATO A SERVIZIO** del suo popolo.

**Hai mai pensato che il Signore chiamasse proprio te,
GIOVANE UOMO
ad offrire la tua vita a Dio per la salvezza e la gioia dell'umanità?**

Non aspettare di essere l'uomo o il credente perfetto per lanciarti;
lascia che sia la **GRAZIA** a plasmarti.

Se **OGGI IL SIGNORE TI ATTIRA,** fidati e affidati a Lui.
Egli ti guiderà.